



REGOLAMENTO AVENTE AD OGGETTO LA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITÀ

**DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI
(CD. WHISTLEBLOWER)**

Indice

1	Premessa	3
2	Soggetti e contenuti del sistema di segnalazione	3
3	Procedure per la segnalazione d'illeciti e attività di accertamento.....	4
4	Tutela del segnalante.....	5
5	Segnalazione di discriminazioni.....	5
6	La responsabilità del segnalante	5
7	Obblighi di comunicazione	6
8	Informativa sul trattamento dei dati personali	6
9	Allegato "Modulo segnalazione illeciti"	8

1 Premessa

La tutela del dipendente che segnala condotte illecite¹ all'interno dell'ambiente di lavoro, già prevista in numerose convenzioni internazionali ed in atti del Consiglio d'Europa, è stata introdotta nell'ordinamento nazionale con la Legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che ha modificato l'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali dell'ordinamento del lavoro delle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) prevedendo espressamente il divieto di sanzionare, licenziare o sottoporre ad una misura discriminatoria diretta o indiretta il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o riferisce al proprio superiore gerarchico, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Come previsto inoltre nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) la tutela del dipendente che segnala condotte illecite rientra tra le azioni e le misure obbligatorie finalizzate alla prevenzione della corruzione che tutte le amministrazioni - tra cui anche le società in *house providing* - devono porre in essere ed attuare, anche sulla base delle linee guida in materia adottate dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con determinazione n. 6 del 28/04/2015.

APT Servizi S.r.l., al fine di adeguarsi a quanto disposto nei documenti sopra richiamati, ha inserito nel Modello ex D.Lgs.n. 231/2001 e nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), adottato dal CDA di APT Servizi S.r.l., alcune previsioni volte a disciplinare le modalità di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti o soggetti esterni della Società.

Con il presente regolamento, valutata l'opportunità da parte di APT Servizi S.r.l. di implementare il sistema di segnalazione ad uso dei dipendenti e di soggetti esterni alla Società, si intende definire una serie di aspetti procedurali ed adottare idonee precauzioni per tutelare l'identità del segnalante dipendente di APT Servizi S.r.l., garantendone l'anonimato e contrastando ogni possibile forma di discriminazione.

2 Soggetti e contenuti del sistema di segnalazione

APT Servizi S.r.l. individua nel Responsabile di Prevenzione della Corruzione il soggetto destinatario delle seguenti tipologie di segnalazioni:

- a) Segnalazione da parte del dipendente o collaboratore che intende denunciare un illecito o una irregolarità all'interno della Società, di cui è venuto a conoscenza, nell'esercizio della attività lavorativa e che può riguardare comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico;
- b) Segnalazione da parte di utenti (persone fisiche, persone giuridiche o associazioni) o cittadini che intendono denunciare un illecito o una irregolarità in relazione a rapporti intercorsi con strutture e dipendenti di APT Servizi S.r.l.;
- c) Segnalazioni da parte di dipendenti, collaboratori, utenti (persone fisiche, persone giuridiche o associazioni) o cittadini, in relazione a riscontrate violazioni del Codice Etico di APT Servizi S.r.l.

¹ Sulla definizione d'illecito oggetto di possibile segnalazione si precisa che Legge n. 190/2012 "non contiene una definizione della "corruzione", che viene quindi data per presupposta" e che "il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati". Le situazioni rilevanti, pertanto, non si esauriscono nella violazione degli artt. 318, 319, 319 - ter del C.P. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Titolo II Capo I del libro II del C.P. ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'attività amministrativa a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. Non esiste pertanto una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire oggetto di whistleblowing ma vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico.

3 Procedure per la segnalazione d'illeciti e attività di accertamento

Il “segnalante” utilizza per la propria segnalazione-denuncia un apposito modulo, che è reperibile nella rete Intranet aziendale (sezione Anticorruzione) e nella rete Internet in “Società trasparente” - nella sottosezione “Altri contenuti – Corruzione” e che si allega in appendice al presente documento (Allegato - Modulo segnalazione illeciti).

Il modulo prevede l'indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche e controlli a riscontro della fondatezza dei fatti che sono ricompresi nell'oggetto della segnalazione. Risulta comunque indispensabile che la denuncia presentata dal “segnalante” sia circostanziata, riguardi fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal denunciante e non riportati o riferiti da altri soggetti nonché contenga tutte le informazioni e i dati per individuare inequivocabilmente gli autori della condotta illecita.

Le segnalazioni possono essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

- a) Tramite invio all'indirizzo di posta elettronica whistleblowing@aptservizi.com appositamente dedicato alla ricezione delle segnalazioni; l'indirizzo di posta elettronica è pubblicato sul sito istituzionale e nella intranet di APT Servizi S.r.l. e la posta inviata a tale indirizzo verrà consegnata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- b) Tramite servizio postale; in tal caso per avere le garanzie di tutela di riservatezza delineata nel presente atto occorre che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa che all'esterno rechi il seguente indirizzo “Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione” di APT Servizi S.r.l., Viale Aldo Moro n. 62, 40127 Bologna” e a lato la dicitura “RISERVATA”;
- c) Tramite un apposito portale sul sito web istituzionale di APT Servizi, raggiungibile dal link <https://aptservizi.whistleblowing.it/>, che permetterà di inviare la segnalazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in modalità cifrata, allo scopo di tutelare in maniera più sicura l'identità del segnalante.

La segnalazione ricevuta sarà protocollata e custodita con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza, anche, in particolare, l'identità del segnalante.

All'atto del ricevimento della segnalazione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione avrà cura di coprire i dati identificativi del segnalante per tutta la durata dell'istruttoria del procedimento e provvederanno ad avviare con le opportune cautele la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel rispetto della massima riservatezza e dei principi d'imparzialità, potranno effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti (indicati dal segnalante) che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- I. a comunicare l'esito dell'accertamento al Direttore di APT Servizi, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- II. a istruire quanto necessario per presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente, nelle fattispecie più gravi, e se sussistono i presupposti di Legge;
- III. a istruire quanto necessario al fine di adottare tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione a conclusione degli accertamenti, e comunque entro 60 giorni dal ricevimento della segnalazione, informerà dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante, secondo la modalità dallo stesso prescelta e con le opportune precauzioni a garanzia della sua tutela, se necessario.

4 Tutela del segnalante

L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto, a partire dal momento dell'invio della segnalazione.

Pertanto, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, anche solo accidentalmente, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

Per quanto concerne, in particolare, l'avvio di un eventuale procedimento disciplinare a seguito della segnalazione-denuncia, l'identità del segnalante può essere rivelata all'accusato solo nei casi in cui, in alternativa:

- vi sia il consenso espresso del segnalante;
- la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'accusato, purché tale circostanza venga da quest'ultimo dedotta e comprovata in sede di audizione o mediante la presentazione di memorie difensive.

La segnalazione è sottratta all'accesso, istituto disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

5 Segnalazione di discriminazioni

I segnalanti che denunciano all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti, al superiore gerarchico o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possono essere sanzionati, licenziati o sottoposti ad alcuna misura discriminatoria per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla denuncia.

Per misure discriminatorie s'intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione.

Il segnalante che ritiene di aver subito una discriminazione, direttamente o tramite l'organizzazione sindacale cui conferisce mandato, deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, per metterli in condizioni di valutarne la fondatezza e i possibili interventi di azione, per ripristinare la situazione o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e per perseguire, disciplinarmente, l'autore della discriminazione.

L'adozione di misure discriminatorie a seguito di whistleblowing, che abbia avuto come destinatario anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dovrà essere altresì segnalata direttamente all'ANAC sulla base di quanto indicato nel proprio sito istituzionale

<http://www.anticorruzione.it/SegnalazioneWhistleblower> al seguente indirizzo di posta whistleblowing@anticorruzione.it

6 La responsabilità del segnalante

La tutela del segnalante non può essere assicurata nei casi in cui questi incorra, con la denuncia, in responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale, o in responsabilità civile extracontrattuale, ai sensi dell'art. 2043 del codice civile.

Inoltre, l'anonimato del segnalante non può essere garantito in tutte le ipotesi in cui l'anonimato stesso non è opponibile per legge (come per es. nel corso d'indagini giudiziarie, tributarie, ispezioni di organi di controllo).

Inoltre, nel caso in cui, a seguito di verifiche interne, la segnalazione risulti priva di ogni fondamento saranno valutate azioni di responsabilità disciplinare o penale nei confronti del segnalante, salvo che questi non produca ulteriori elementi a supporto della propria denuncia.

7 Obblighi di comunicazione

Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, sulla base del modello pubblicato dall'ANAC, trasmette entro il 15 dicembre di ogni anno al CDA di APT Servizi S.r.l. una relazione recante risultati dell'attività svolta nella quale sono evidenziate le eventuali segnalazioni ricevute.

8 Informativa sul trattamento dei dati personali

8.1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”) - , la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali..

8.2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è APT Servizi s.r.l., con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 62, cap 40127. Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza di APT Servizi è responsabile del riscontro, per quanto di competenza, in caso di esercizio dei diritti di cui al punto 8.10.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al punto 10 a privacy@aptservizi.com

8.3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato contattabile all'indirizzo mail dpo@aptservizi.com

8.4. Responsabili del trattamento

Il Titolare può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

8.5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali potranno essere trattati solo dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di APT Servizi, previamente autorizzato e designato quali incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

8.6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dal Titolare per lo svolgimento di un obbligo di legge e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: Accertamento di illeciti e violazioni commessi da dirigenti o funzionari o altri soggetti appartenenti alla società in house APT Servizi ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001

8.7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di diffusione.

8.8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8.9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

8.10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: • di accesso ai dati personali; • di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; • di opporsi al trattamento; • di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

8.11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di perseguire le finalità di cui al punto 8.6.

9 Allegato “Modulo segnalazione illeciti”

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione
APT Servizi S.r.l.
Viale Aldo Moro n. 62
40127 Bologna
whistleblowing@aptservizi.com

Dati di chi presenta la segnalazione

Nome/Cognome _____

Nato a _____ il _____

Residente in via _____ n. _____

Città _____

In qualità di (barrare la casella di interesse):

- cittadino/utente
- collaboratore/dipendente
- legale rappresentante (indicare ente e sede legale) _____

Per comunicazioni desidero essere preferibilmente contatto:

- numero telefonico _____
- e-mail _____
- per posta all'indirizzo sopra indicato

Informazioni e dichiarazioni preliminari

- I. il segnalante dichiara di essere consapevole che il presente modulo è utilizzabile, nel caso di segnalazioni, solo per fatti che riguardano dirigenti/direttori o dipendenti/collaboratori di APT Servizi S.r.l.;
- II. il segnalante dichiara di essere consapevole che, in caso di falsità della segnalazione, può essere chiamato a risponderne (responsabilità penale, es. calunnia, diffamazione oppure responsabilità civile per danni ex art. 2043 cc, oppure responsabilità disciplinare o amministrativa) ove ne ricorrano i presupposti di legge.

Segnalazione

Descriva qui cosa è accaduto, indicando nel descrivere i fatti, anche, se pertinente.

- luogo ove si è svolto l'episodio, data e possibilmente orari;
- persone coinvolte (dirigenti o altri dipendenti di APT Servizi S.r.l.);
- testimoni dell'episodio
- il motivo per cui ritiene quanto accaduto in contrasto con i contenuti del Codice Etico di APT Servizi S.r.l.

Proposte di miglioramento

Descriva qui la sua proposta di miglioramento al Codice etico di APT Servizi S.r.l.

Con l'invio della segnalazione dichiaro di essere maggiorenne e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al punto 8 del **Regolamento avente ad oggetto la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità** pubblicato nella sezione Società Trasparente di APT Servizi srl.

Luogo e data

(Firma autografa)

N.B. Allegare documento d'identità in corso di validità